

## Buon 31 Marzo

Buon 31 Marzo

Mai che qualcuno t&rsquo;augurasse  
&ldquo;buon 31 marzo&rdquo;.  
Tutti si ricordano di fare auguri a Natale:  
&ldquo;buon natale&rdquo;,  
&ldquo;buon natale cos&rdquo;,  
&ldquo;buon natale col&grave; &rdquo;.  
Ecco perch&eacute; l&rsquo;albero &eacute; senza palle&hellip;  
le hanno rotte proprio tutte.  
Ora non resta che sentir ripetere per qualche giorno  
&ldquo;buon anno!&rdquo;,  
&ldquo;Buon anno di qua&rdquo;,  
&ldquo;buon anno di l&agrave;&rdquo;.  
Nessuno che pensi a  
&rdquo;na bona befana&rdquo;.  
\*

Quel senso di malinconia,  
di solitudine che ogni giorno s&rsquo;avverte  
negli occhi di tante persone  
(io l&rsquo;avverto. Tu?),  
durante le festivit&agrave; natalizie diventa concreto.  
E questi auguri, molti dei quali per niente originali,  
alcuni ipocriti,  
altri copiati un po&rsquo; qui un po&rsquo; l&agrave;  
e riciclati a mo&rsquo; di Karma,  
non fanno che accrescere  
il disagio di quanti  
il Natale  
lo passano in mal&rsquo;altro modo.  
Sempre stato cos&grave;.  
Chi pu&ograve; spendere centinaia di euro per cenoni,  
capitone compreso,  
e chi a Natale &eacute; ospite della Caritas.  
In casa, davanti ad un pranzo abbondante,  
che ci mangerebbero dieci persone in pi&grave;,  
c&rsquo;&eacute; sempre un animo buono che commenta  
le immagini della TV  
- di una mensa allestita per i bisognosi-  
con un commosso:  
&ldquo;poveretti!&rdquo;.  
E si slaccia la cinta.  
Giorni uguali il Natale e pure Capodanno.  
Gli altri giorni sono diversi.  
Salire e scendere.  
In cielo o all&rsquo;inferno.  
Un ascensore impossibile.  
Su e gi&grave;.

\*\*

La notte dei misteri della mente &eacute; gi&agrave; qui.  
L&rsquo;ultima dell&rsquo;anno che va;  
la prima di quello che viene.  
Ce l&rsquo; hai un posto comodo per passarla?  
All&rsquo;ultimo secondo un tappo salter&agrave; via.  
Un calcio in culo a quest&rsquo;anno che se ne va .  
Uno spumante di qualit&agrave;,  
che non esca &ldquo;sgassato&rdquo;,  
altrimenti meglio un vecchio  
Cinzano fresco, abboccato,  
che va gi&grave; facile con una fetta di pandoro.  
I canditi non piacciono a tutti.  
Eccolo che arriva!  
L&rsquo;anno nuovo bambino.

Allegro, luminoso, le guance accese di rosso.  
Durerà poco pure lui.  
Dodici mesi.  
Domani, un giorno che non conosci.  
E tra cent&rsquo;anni?  
Primavere  
tutte invecchiate, appassite, appese.  
Un po&rsquo; di veleno  
per la tua anima.  
\*\*\*

I coglioni di piombo,  
appesantiscono l&rsquo;esistenza  
e non fanno volare.  
Può succedere all&rsquo;improvviso.  
La notte di Capodanno.  
Un mare buio stellato il cielo  
e la luna che ti prende per culo.  
O una nebbia fitta che non glielo fa vedere.  
Le parolacce, meglio scaricarle tutte subito,  
e ricominciare più leggeri e educati  
appena l&rsquo;anno nuovo gira l&rsquo;angolo.  
E lo rimetti a tiro.  
\*\*\*\*

Le belle idee a volte bisogna tenersele per sé  
e guardare pratico la realtà.

Qui si fanno tutti  
i cazzi propri  
e pure quelli degli  
altri.